

## U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE PER LE NECESSITA' DELL'ASUR - AREA VASTA N. 1 - PRESIDI DELL'AREA DI FANO, PESARO, URBINO.

### CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

#### Sommario

ART. 1.	OGGETTO DELL'APPALTO .....	1
ART. 2.	ESTENSIONE DEL SERVIZIO .....	3
ART. 3.	NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	4
ART. 4.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....	4
ART. 5.	ORARI E FREQUENZE DEL SERVIZIO .....	6
ART. 6.	INDICAZIONI TECNICHE DI CARATTERE GENERALE.....	6
ART. 7.	DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA .....	9
ART. 8.	PRESTAZIONI COMPLEMENTARI E OCCASIONALI .....	13
ART. 9.	SERVIZIO DI PULIZIA E DISINFEZIONE DI AMBIENTI AD ALTO RISCHIO INFETTIVOLOGICO.....	14
ART. 10.	LOCALI, ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	16
ART. 11.	CONTROLLI E VERIFICHE .....	16
ART. 12.	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	17
ART. 13.	FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA .....	17
ART. 14.	DOCUMENTAZIONE TECNICA RICHIESTA .....	21
ART. 15.	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO .....	23

#### ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente appalto ha per oggetto il servizio di pulizia e sanificazione, occorrente all'Azienda Sanitaria Unica Regionale, istituita con L.R. n. 13/2003, per le necessità dell'Area Vasta n. 1 (di seguito anche «AV1»), ai fini dell'espletamento della propria attività istituzionale.

2. Il servizio dovrà essere effettuato presso i seguenti presidi dell'Area Vasta n. 1:

Area	Distretto	Presidio	Località	Indirizzo
<b>Fano</b>				
	Fano	Distretto sanitario	Fano	Via IV Novembre n. 63
	Fano	Sede Amministrativa	Fano	via Ceccarini n. 38
	Fossombrone	Distretto sanitario	Fossombrone	Via F.lli Kennedy n. 27
	Fossombrone	Ospedale di Comunità	Fossombrone	via F.lli Kennedy n. 21
	Fano	Struttura Riabil. Protetta	Loc. Bevano di Fano	Strada Provinciale 45, n. 32
	Mondavio	R.S.A. - Distretto sanitario	Mondavio	Corso Roma n. 36
	Mondolfo	Distretto sanitario	Mondolfo	Piazza Bartolini
	Pergola	Distretto sanitario	Pergola	Via G. Di Vittorio n. 2
	Pergola	Ospedale di Pergola	Pergola	Via G. Di Vittorio n. 2
<b>Pesaro</b>				
	Pesaro	Ambulatorio Biotossicologia	Pesaro	Via Barsanti
	Pesaro	Ambulatorio Via Comandino	Pesaro	Via Comandino
	Pesaro	Ambulatorio Villa Fastiggi	Pesaro	Via Valerio, 6
	Pesaro	Centro Diurno "Gabbiano"	Pesaro	Via Belvedere
	Pesaro	Dip. Prevenzione	Pesaro	Via Nitti

**Per questo procedimento, indirizzare la corrispondenza a:**

ASUR - Area Vasta n. 1 - U.O.C. Acquisti e Logistica  
via Sebastiano Ceccarini 38 - 61032 Fano PU

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O. C. ACQUISTI E LOGISTICA

Area	Distretto	Presidio	Località	Indirizzo
	Pesaro	Distretto sanitario Pesaro	Pesaro	Via Nanterre
	Pesaro	Distretto sanitario Pesaro	Pesaro	Via XI Febbraio
	Pesaro	Guardia Medica	Pesaro	Via Trento
	Pesaro	R.S. Galantara	Pesaro	Loc. Trebbiantico - Strada per Novilara, 8
	Pesaro	Osp. S. Salvatore - U.O. Diagnosi e Cura	Pesaro	via Lombroso ____
	Pesaro	Serv. Territoriale Dipendenze Patologiche	Pesaro	Via Belvedere
	Pesaro	Struttura H Muraglia	Pesaro	Via Lombroso
	Pesaro	Struttura via Redipuglia	Pesaro	Via Redipuglia
	Pesaro	Dist. San. Gabicce	Gabicce	Via Berlinguer, 14
	Pesaro	R.S.A. Mombaroccio	Mombaroccio	Via Zandonai
	Pesaro	Distretto sanitario Montecchio	Montecchio	Via Pio La Torre
<b>Urbino</b>				
	Cagli	Distretto sanitario	Apecchio	via Isidoro Pazzaglia
	Cagli	Distretto sanitario	Cagli	via Flaminia 98
	Cagli	Distretto Sanitario di Cagli	Cagli	Via Lapis 98/100
	Cagli	Ospedale di Comunità	Cagli	Via A. Celli
	Cagli	Serv. Territoriale Dipendenze Patologiche	Cagli	via Don Minzoni
	Cagli	Serv. Veterinario	Cagli	Zona industriale Candiracci
	Cagli	Distretto sanitario	Piobbico	via Giacomo Leopardi 14
	Macerata Feltria	Distretto Sanitario	Lunano	piazza della Libertà 16
	Macerata Feltria	Distretto Sanitario	Macerata Feltria	Via Penserini 9
	Macerata Feltria	Distretto Sanitario	Mercatino Conca	via Pergolesi
	Macerata Feltria	Ospedale di Comunità	Sassocorvaro	Via Gioacchino Lanziarini 5
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia	Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia	via Provinciale Feltresca 28
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Fermignano	Fermignano	via Milano 23
	Urbino-Urbania	Serv. Sicurezza Ambienti Lavoro	Urbino	Via Sasso s.n.
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Gallo di Petriano	Gallo di Petriano	via Mercato
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Mercatello sul Metauro	Mercatello sul Metauro	piazza S. Francesco 3
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario di Urbania	Urbania	Via Roma 54
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Urbania	Urbania	via Roma 54
	Urbino-Urbania	Dipartimento di Prevenzione	Urbino	Viale Federico Comandino 21
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Urbino	Urbino	via Guido da Montefeltro 45
	Urbino-Urbania	Ospedale di Urbino	Urbino	Viale Federico Comandino 70
	Urbino-Urbania	Presidio continuità assistenziale	Urbino	via Antonio Gramsci 29
	Urbino-Urbania	Serv. Territoriale Dipendenze Patologiche e Centro Salute mentale	Urbino	Via Pellipario 1/a
	Urbino-Urbania	Servizio Veterinario	Urbino	Viale Federico Comandino ---
	Urbino-Urbania	Distretto sanitario S. Angelo in Vado	S. Angelo in Vado	corso Garibaldi 131

3. Ai fini del presente appalto si intende:

- a) per «ASUR»: l'Azienda Sanitaria Unica Regionale, con sede legale in via Guglielmo Oberdan 2 - 60122 Ancona, titolare dei rapporti giuridici;
- b) per «Area Vasta n. 1» o «AV1»: l'ambito territoriale interessato all'appalto, per i presidi elencati nel prospetto sopra riportato, non avente carattere esclusivo;
- c) per «prestatore di servizi» o «Prestatore»: l'operatore economico offerente e/o aggiudicatario dell'appalto;
- d) per «servizio di pulizia»: il complesso delle operazioni di pulizia, sanificazione e disinfezione, oggetto dell'appalto;
- e) per «Direzione medica o DM»: la Direzione medica del presidio ospedaliero e la Direzione dei

distretti sanitari e delle strutture dell'AV1 interessata all'appalto;

f) per «Codice»: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni;

## ART. 2. ESTENSIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio di pulizia e sanificazione dovrà essere effettuato con riferimento alle seguenti prestazioni:

a) per ogni presidio compreso nell'appalto, pulizia con tariffa a misura dei locali la cui tipologia ed estensione è indicata presuntivamente nelle relative schede allegate al presente capitolato (allegati n. 6, n. 7 e n. 8) - Livelli di rischio e tipologia area/locali), salve eventuali variazioni e modificazioni nel corso dell'appalto, secondo quanto stabilito nei successivi paragrafi del presente articolo;

b) servizio di pulizia delle sale operatorie – ospedale di Urbino, da espletare come successivamente indicato all'art. 9 - par. 5-10, per la seguente quantità annua presunta di servizi:

Pos.	Tipo prestazione	UM	Q.tà
1.	pulizia di apertura sala operatoria, prima dell'inizio della seduta operatoria	nr.	210
2.	seduta operatoria programmata (fino a 3 ore)	nr.	510
3.	seduta operatoria in emergenza/urgenza (fino a 3 ore)	nr.	64
4.	intervento di ripristino sala parto	nr.	200
5.	pulizia prima della chiusura della sala operatoria, al termine seduta operatoria	nr.	270
6.	seduta d'urgenza s/pulizia finale	nr.	51
7.	Ore aggiuntive	nr.	500

c) prestazioni continuative, occasionali e/o complementari, a tariffa oraria, richieste per la seguente quantità annua presunta:

Area	Q.tà annua presunta
Urbino	14.400

d) servizio di pulizia a chiamata, come successivamente indicato all'art. 4 - par. 1.d

2. Durante il periodo di validità del contratto, a richiesta della AV1, il Prestatore è obbligato ad accettare la variazione dei locali oggetto del servizio, in diminuzione o in aumento fino al 20% del canone d'appalto, che sarà rideterminato in misura proporzionale alla superficie e tipologia dei locali e alla periodicità delle prestazioni richieste; qualora la riduzione del servizio fosse disposta per entità superiore al 20% del canone d'appalto, il Prestatore potrà recedere dal contratto, con preavviso di giorni 180.

3. In caso di attivazione del servizio per un livello non previsto nel presidio interessato, il canone sarà rideterminato in proporzione al miglior prezzo praticato per lo stesso livello di servizio in altri presidi compresi nell'appalto.

4. In caso di disattivazione, trasformazione o ristrutturazione dei propri presidi, l'AV1 potrà ridurre o sospendere senza limiti di tempo il servizio appaltato, senza che il Prestatore possa pretendere alcun risarcimento.

5. Le eventuali modifiche saranno comunicate al Prestatore con preavviso di 3 (tre) giorni, termine che potrà essere ridotto in caso di urgenza.

6. E' vietato al Prestatore estendere il servizio ad aree o locali non compresi nell'appalto, o comunque effettuare prestazioni non previste nel presente capitolato, senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'AV1.

7. La variazione di estensione del servizio sarà effettuata, su richiesta del Dirigente responsabile, dal Dirigente Amministrativo competente, in base al vigente regolamento per acquisto di beni e servizi, mediante corrispondenza con il Prestatore.

8. L'ASUR è intenzionata ad attuare un progetto generale di esternalizzazione del servizio di pulizia

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

delle proprie strutture, nell'ambito territoriale di riferimento del presente appalto. Pertanto, nel corso del contratto di appalto, l'AV1 interessata al servizio potrà richiedere al Prestatore l'estensione dell'appalto per servizi analoghi, anche relativamente a presidi non compresi nell'elenco di cui sopra, ai sensi delle norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici.

#### ART. 3. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per l'esecuzione dell'appalto il Prestatore dovrà disporre di organizzazione propria e di attrezzatura autonoma.

2. Il Prestatore s'impegna ad effettuare il servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione in modo ineccepibile e diligente, assicurando l'osservanza delle condizioni previste dal presente capitolato.

3. Il servizio dovrà essere espletato tenendo presente che, nello svolgimento dello stesso, dovrà essere ottenuto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) garantire un livello di pulizia e di igiene adeguato, a giudizio della AV1, agli ambienti assegnati di tipo sanitario e non, ottenendo la rimozione dello sporco e l'eliminazione di contaminazioni potenzialmente infette;

b) mantenere integro l'aspetto estetico dei locali;

c) salvaguardare i vari tipi di superfici ed attrezzature, sottoposti alla pulizia.

#### ART. 4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio di pulizia richiesto è articolato in:

##### a) PULIZIE CONTINUATIVE:

1. interventi di carattere continuativo e routinario, da eseguire con frequenza giornaliera (una o più volte al giorno) o altra frequenza prestabilita, secondo il tipo di servizio richiesto dalla AV1, in relazione al livello di rischio (basso, medio, alto), alla destinazione d'uso dei locali e al tipo di operazioni previste.

##### b) PULIZIE PERIODICHE:

1. si aggiunge al servizio inerente le pulizie continuative e prevede gli interventi di carattere periodico più approfonditi e/o radicali, da svolgere con frequenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale, secondo i relativi piani di esecuzione del servizio, presentati dal Prestatore in sede di offerta.

2. Almeno una settimana prima del giorno stabilito dalla programmazione, il Prestatore deve dare preavviso, anche in forma verbale, all'U.O. interessata dagli interventi previsti, con l'indicazione del tempo presunto necessario, allo scopo di consentire, in accordo con il Responsabile dell'UO, un'adeguata predisposizione dei locali.

3. Quando trattasi di pulizie periodiche da eseguire presso U.O. che operano a tempo pieno, gli orari delle operazioni debbono essere concordati, di volta in volta, fra il Prestatore e i Responsabili interessati.

4. Fermi restando gli accordi di cui sopra, per tutte le strutture gli interventi programmati debbono comunque essere eseguiti, ove possibile, al di fuori dalle fasce orarie di normale attività, non arrecando disagi all'attività stessa.

5. L'effettiva esecuzione degli interventi potrà aver luogo la settimana precedente o successiva rispetto alla data indicata, per esigenze dell'AV1 e/o del Prestatore, con obbligo per il Prestatore di dare congruo preavviso.

6. Il Responsabile di U.O. ha il compito di controllare, direttamente o tramite un proprio collaboratore individuato, il buon andamento degli interventi, esigendo l'esecuzione di quelle operazioni eventualmente non effettuate o effettuate solo in parte e firmando la bolla di lavorazione dell'avvenuta corretta esecuzione.

7. Il Prestatore è tenuto a eseguire le pulizie senza interruzioni e senza ritardi e le stesse saranno considerate compiute solo in base a specifica attestazione del Responsabile dell'U.O. a fine lavori.

8. Ove non sia possibile la concomitante presenza del personale dell'AV1, la bolla che attesta la corretta esecuzione delle pulizie periodiche deve essere fatta firmare entro tre giorni successivi all'esecuzione delle operazioni, mediante apposita attestazione su bolla di lavorazione mensile.

##### c) PULIZIE STRAORDINARIE:

1. interventi aggiuntivi di pulizia nelle aree oggetto del servizio, a seguito di opere murarie, impiantistiche, ecc. per lavori di ordinaria manutenzione, che il Prestatore è obbligato ad effettuare per il trattamento delle aree interessate, eventualmente anche su superfici non comprese nell'appalto o in aree occupate senza carattere di continuità.
2. *Modalità di prestazione del servizio*
  - a) Gli interventi saranno richiesti di volta in volta al Prestatore dal competente ufficio amministrativo e autorizzati, in forma scritta, definendo preventivamente con lo stesso Prestatore il corrispettivo *una tantum* dell'intervento, così determinato:
  - b) misurazione superficie dell'area interessata alle pulizie straordinarie;
  - c) determinazione del canone mensile previsto per la pulizia dell'area interessata, calcolato secondo la tipologia di area/locali e la relativa tariffa base;
  - d) applicazione del coefficiente di 0,80 al canone mensile di cui sopra;
  - e) qualora i parametri di cui sopra non siano utilizzabili, il costo sarà definito in via forfetaria applicando la tariffa oraria alle ore di lavoro presuntivamente necessarie.
  - f) Il Responsabile dell'UO interessata concorderà con il Prestatore la data di effettiva esecuzione dell'intervento, con obbligo del Prestatore di eseguire le prestazioni senza ritardi né interruzioni, salvo cause di forza maggiore.
  - g) Il Responsabile dell'UO ha il compito di sorvegliare, anche tramite un proprio collaboratore, il buon andamento degli interventi, esigendo l'esecuzione di quelle operazioni che venissero eventualmente trascurate.
  - h) La regolarità del servizio prestato sarà attestata dal Responsabile dell'UO o suo incaricato mediante sottoscrizione del foglio di lavoro.
  - i) L'esecuzione di pulizie straordinarie non deve essere motivo di ritardo o di intralcio alla pulizia periodica programmata in altre UO e Servizi.
- d) **PULIZIE A CHIAMATA**
  1. interventi di piccolo e medio impegno richiesti per esigenze immediate occasionali (raccolta acqua per allagamenti interni, spargimento accidentale di liquidi, contaminazione imprevedibile con materiali biologici, ecc.).
  2. *Modalità di servizio:*
    - a) Le pulizie a chiamata sono effettuate su richiesta dell'AV1, per le quali il Prestatore si impegna ad intervenire immediatamente, organizzando ogni giorno, compresi i festivi, un servizio di «**pronto intervento**» per 12 ore, nel periodo diurno, per assolvere ad esigenze impreviste ed urgenti.
    - b) Il servizio dovrà essere garantito nei seguenti ospedali:
    - c) Ospedale di Urbino
    - d) Nel corso del contratto il servizio potrà essere esteso ad altri ospedali, alle stesse condizioni indicate all'art. 13 – lettera d).
- e) **PULIZIE A RIPRISTINO**
  1. interventi richiesti dall'AV1 per adeguare il livello di pulizia di una UO o Servizio, qualora sia riscontrato uno stato precario di pulizia conseguente ad una qualità inadeguata del servizio prestato.
  2. La verifica del servizio di pulizia sarà effettuata periodicamente, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dalla Direzione Medica, che provvederà direttamente o tramite dipendenti delegati.
  3. In caso di esito negativo dei controlli, l'AV1 provvede, se del caso, a richiamare il Prestatore al rispetto delle condizioni contrattuali o ad applicare le penali previste dal contratto; fermo restando che il Prestatore è comunque tenuto ad effettuare gli interventi richiesti dall'AV1 per adeguare il livello di pulizia di un'UO, qualora sia riscontrato uno stato precario di pulizia conseguente ad una qualità inadeguata del servizio prestato.
  4. *Modalità di servizio:*
    - a) Tali prestazioni, richieste dalla Direzione Medica, dovranno essere eseguite dal Prestatore entro 24 ore dalla richiesta.
    - b) Le pulizie di ripristino non danno diritto ad alcun corrispettivo aggiuntivo, in quanto ese-



IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

guita a titolo compensativo di incomplete prestazioni e dovranno essere eseguite con le modalità di intervento previste, per la rispettiva categoria di locali e periodicità.

#### ART. 5. ORARI E FREQUENZE DEL SERVIZIO

1. Il servizio deve essere eseguito, in base ad accordi con la Direzione Medica dei singoli presidi sanitari, nella fascia oraria diurna in modo da non recare intralcio alle attività sanitarie o altre attività del presidio e rispettare la privacy dei degenti ove si attui il ricovero.

2. L'orario di esecuzione delle prestazioni di pulizia è indicativamente il seguente:

- a) area sanitaria ambulatoriale: dopo le ore 18 o comunque dopo la cessazione dell'attività;
- b) area sanitaria di degenza: tra le ore 6,00-8,30 e tra le ore 16,00-18,00 e comunque non oltre le ore 20,00;
- c) area amministrativa e tecnica: dopo le ore 14,00 o dopo le ore 17,00, secondo l'operatività dei settori.

3. Gli orari di esecuzione del servizio hanno carattere meramente orientativo, con facoltà della Direzione Medica del presidio di modificarli, anche nel corso dell'appalto, in relazione alle esigenze del servizio, con obbligo del Prestatore di rispettarli senza poter opporre eccezione alcuna.

4. Per ogni tipologia di locale, il livello di rischio e la frequenza standard settimanale e giornaliera di esecuzione del servizio sono indicate, distintamente per tipologia di area, nel prospetto allegato al presente capitolato speciale (allegato n. 9 - Livelli di rischio e frequenza standard del servizio per tipologia di area/tipologia locale).

5. Le frequenze standard indicate per ogni tipo di area/locale e livello di rischio possono essere modificate, in aumento o in diminuzione, secondo le specifiche esigenze di servizio richieste dalla AV1 in rapporto all'effettivo utilizzo dei locali, con corrispondente adeguamento del canone d'appalto in misura percentuale, secondo i coefficienti riportati nella relativa tabella allegata (allegato n. 10 - Tabella coefficienti per adeguamento canone mensile/mq., in rapporto alla frequenza diversa dal canone base).

6. Qualora nel corso dell'appalto sia richiesto il servizio per una tipologia di locale non prevista nella specifica area di attività, il servizio sarà espletato in base al livello di rischio e alla frequenza indicata dall'AV1 e il canone sarà determinato in rapporto alla categoria di locale similare eventualmente prevista in altra tipologia di area.

#### ART. 6. INDICAZIONI TECNICHE DI CARATTERE GENERALE

1. Stante la possibilità degli operatori economici offerenti di proporre soluzioni operative innovative e migliorative per quanto concerne le modalità tecniche di esecuzione del servizio, il Prestatore dovrà osservare le seguenti prescrizioni nella esecuzione delle attività inerenti il servizio, se effettuate con modalità e sistemi tradizionali.

##### a) ATTREZZATURE PER LE PULIZIE

1. Il servizio appaltato sarà svolto dal Prestatore a proprio rischio, utilizzando prodotti, attrezzature e impianti di sua proprietà, o di cui abbia comunque la piena disponibilità, di seguito indicativamente elencate:

- a) scope a lamello e panni monouso antistatici per la rimozione a umido della polvere;
- b) carrello con doppio secchio, con spazzolone a frange di cotone e strizzatore per il lavaggio di pavimenti (sistema MOP tradizionale) - in alternativa possono essere proposti carrelli per la pulizia innovativi;
- c) carrello con un secchio, pezze e strizzatore per il lavaggio di pavimenti (sistema a pezze)
- d) materiali di ricambio (panni monouso) distinti per tipo di ambiente da pulire (bagni, ambulatori, ecc.);
- e) macchine lavasciuga di dimensioni medio-grandi per ampi spazi liberi (atri, corridoi, ecc.);
- f) panni monouso per spolveratura a umido e detersione di arredi;
- g) asta pulivetro;
- h) attrezzi togli-ragnatele;
- i) attrezzi per la pulizia dei termosifoni (tipo radiatorMOP);
- j) macchina monospazzola per deceratura e lucidatura;
- k) carrelli porta-materiale;
- l) aspirapolvere dotati di appositi filtri e microfiltri marcati CE, regolarmente sostituiti (in

grado di filtrare l'aria in uscita fino a 0.3 micron) o altre idonee attrezzature;

m) scopa telescopica.

2. Le macchine per le pulizie devono essere conformi alla normativa vigente riguardo le apparecchiature elettriche (Norme CEI 62/5), alla Direttiva Macchine n. 459/96 e alle Norme Europee (UNI EN), con obbligo del Prestatore di effettuare la regolare manutenzione delle attrezzature (sia ordinaria che straordinaria), compresi gli eventuali adeguamenti normativi.
3. Non è ammesso l'uso di scope di crine o nylon, e neppure l'impiego di segatura impregnata.
4. E' ammesso l'uso di scopa tradizionale esclusivamente sulle superfici non idonee all'uso della scopa a lamello (es. pensiline, terrazze, rampe di accesso, scale esterne ed interne ascensori che non siano pavimentate).
5. La detersione e/o disinfezione dei pavimenti va attuata con metodologie che dovranno garantire la non immersione dei panni già utilizzati sul pavimento nella soluzione di lavaggio, la non contaminazione della soluzione utilizzata, il facile ricambio dei panni con l'obiettivo di evitare il trascinarsi di sporco sulla superficie oggetto dell'intervento.
6. Va tenuto conto della presenza di un diverso livello di contaminazione tra un locale e l'altro della stessa area, per cui va adottato un codice colore identificativo.
7. Non è ammesso l'uso di spugne e metodi a secco per rimuovere la polvere (piumini, stracci asciutti).
8. Il materiale utilizzato nelle pulizie, particolarmente in ambito ospedaliero, deve essere lavato con soluzione detergente, decontaminato con soluzione disinfettante e asciugato perfettamente; la sanificazione del materiale deve essere fatta ad alte temperature (almeno 90°C).
9. Il Prestatore deve disporre di tutti i materiali, i sussidi e le apparecchiature necessarie all'esecuzione dei controlli di qualità del servizio offerto (scale di Bacharach, bassometro, ecc.), che debbono essere messe a disposizione della AV1 nel momento dell'effettuazione dei controlli di cui all'allegato 1.

#### b) PRODOTTI DETERGENTI E DISINFETTANTI

1. Per l'esecuzione del servizio, è a carico del Prestatore la fornitura di tutti i prodotti chimici necessari a garantire un idoneo risultato qualitativo, di seguito elencati indicativamente:
  - a) creme detergenti;
  - b) disincrostanti per rubinetti;
  - c) disinfettanti;
  - d) decontaminanti ambientali;
  - e) detergenti specifici per vetri, specchi, laminati plastici, scrivanie (atti a rimuovere facilmente impronte, segni di penna, pennarelli, inchiostri);
  - f) cere metallizzate (turapori) e/o adeguate ai pavimenti delle strutture sanitarie;
  - g) prodotti deceranti.
2. I detergenti, i disinfettanti e i decontaminanti devono essere utilizzati ad esatte concentrazioni e preparati secondo le indicazioni delle Ditte produttrici degli stessi.
3. I contenitori dei prodotti, compresi quelli presenti nel carrello delle pulizie durante l'uso, devono riportare chiaramente:
  - a) nome commerciale;
  - b) data di preparazione;
  - c) composizione chimica;
  - d) diluizione;
  - e) simbolo di pericolosità.
4. Per i detergenti, i disinfettanti e i decontaminanti, l'ASUR si riserva di scegliere i prodotti fra quelli proposti dal Prestatore nella documentazione presentata per partecipare all'appalto; nel corso del contratto, l'AV1 può eventualmente richiedere o accettare l'impiego di prodotti alternativi; in ogni caso il Prestatore è obbligato a non sostituire le tipologie dei prodotti, se non autorizzata dall'AV1.
5. Tali prodotti devono essere conservati nei contenitori di fabbricazione chiusi e puliti fino al

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

momento dell'apertura per non inquinarli.

6. I prodotti presenti sui carrelli dovranno essere facilmente identificabili.
7. Alcool, ammoniaca (in concentrazione >2%), ipoclorito, acidi forti (cloridrico, nitrico), soda caustica ed altri prodotti corrosivi non devono essere impiegati su superfici d'apparecchiature e su altre superfici degradabili.
8. Non è ammesso l'uso di spray con propellenti a base di clorofluorocarburi (CFC).
9. I detersivi, i disinfettanti e i decontaminanti non devono essere mescolati, né travasati.
10. I disinfettanti devono essere utilizzati solo nelle aree indicate nel capitolato e sempre dopo aver eseguito il lavaggio con detersivo.
11. Sulle confezioni di tutti i prodotti utilizzati per la disinfezione, una volta aperte, dovrà essere apposta la data di apertura affinché il personale addetto alle pulizie, possa verificarne la durata di efficacia in rapporto alla scadenza.
12. Tutte le sostanze chimiche per la pulizia che il Prestatore intende utilizzare per l'esecuzione dell'appalto dovranno rispondere alla normativa vigente nazionale e comunitaria (biodegradabilità, dosaggi, assenza di tossicità e di corrosione, avvertenze sulla presenza di eventuali sostanze pericolose); l'etichetta dovrà essere scritta in lingua italiana, conformemente alle normative vigenti (legge n. 256/1974 e successive modifiche).
13. Il Prestatore deve utilizzare solo macchine e attrezzature conformi alle prescrizioni antinfortistiche vigenti in Italia o nella UE e prodotti nonché utilizzare prodotti idonei, di comprovata validità ed affidabilità, sia nei riguardi degli operatori che degli utenti dell'AV1, garantendo un servizio costantemente aggiornato secondo le più moderne tecniche di lavoro.
14. Le attrezzature di proprietà del Prestatore, utilizzate all'interno dei presidi della AV1, devono essere contraddistinte da targhette indicanti il nome o il contrassegno del Prestatore.
15. In caso di utilizzo di attrezzature e prodotti diversi da quanto presentato nel progetto tecnico allegato all'offerta, il Prestatore è obbligato a trasmettere preventivamente alla Direzione Medica la relativa scheda tecnica dettagliata, per la valutazione ed accettazione.
16. L'utilizzo di nuovi prodotti e attrezzature potrà essere negato, qualora fossero ritenuti non rispondenti alle normative vigenti o comunque dannosi per le persone o suppellettili presenti nei locali della AV1.

c) MATERIALI VARI DI CONSUMO

1. Sono a carico del Prestatore i prodotti di consumo per la pulizia dei locali, quali detersivi e sanificanti, disinfettanti, deodoranti, scope, spugne, strofinacci, ecc., nonché la fornitura dei seguenti prodotti per i servizi igienici:
  - a) carta igienica;
  - b) asciugamani di carta, ove occorrenti;
  - c) bobina di carta asciugamani;
  - d) sapone lavamani;
  - e) deodoranti;
  - f) sacchi neri per raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani.

d) PRESTAZIONI ACCESSORIE PER RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI E BIANCHERIA SPORCA

1. In caso di richiesta da parte della AV1, il Prestatore è obbligato ad eseguire le seguenti prestazioni accessorie:
  - a) Trasporto biancheria sporca;
  - b) i sacchi contenenti la biancheria sporca devono essere trasportati fino al punto di raccolta al mattino e, se occorre, il pomeriggio.
  - c) Il Prestatore effettuerà il trasporto della biancheria sporca dai singoli siti di utilizzo della biancheria (ambulatori, degenze, ecc.) fino al punto di raccolta interno stabilito per il successivo ritiro ai fini del lavaggio.
  - d) Chiusura, trasporto e pesatura dei contenitori di rifiuti sanitari;
  - e) la prestazione consiste nella chiusura dei contenitori dei rifiuti speciali presso le UU.OO. comprese nell'appalto del servizio e nel trasporto degli stessi dai siti di produzione al/ai sito/i di deposito interno predisposto/i dalla AV1 per il deposito temporaneo, ove si dovrà procedere alla pesatura, se richiesta, prima della movimentazione esterna ad opera dello



smaltitore.

- 7) La prestazione di cui sopra deve essere fatta di regola il pomeriggio o sia il mattino che il pomeriggio, qualora la tipologia delle attività la renda necessaria più di una volta al giorno.
2. Per le prestazioni accessorie di cui al punto precedente, se richieste dall'AV1, sarà riconosciuto al Prestatore un corrispettivo forfetario, determinato in misura percentuale pari all'1,5% (*unovirgolacinqueper cento*) del canone mensile dovuto per il servizio di pulizia della UO interessata alle prestazioni accessorie.

#### ART. 7. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA

1. Il servizio di pulizia riguarda le superfici orizzontali e verticali dei locali compresi nell'appalto (in particolare pareti, pavimenti, finestre, porte, vetrate, divisori, infissi interni e esterni, portefinestre, tapparelle e relativi cassonetti, caloriferi, servizi igienici e spogliatoi, balconi ed aree esterne di pertinenza dei presidi) nonché gli arredi, suppellettili, insegne e quant'altro presente nei locali stessi.

2. Le operazioni di pulizia debbono essere eseguite con le modalità indicative di seguito descritte, con possibilità del Prestatore di applicare metodi migliorativi, condivisi con la Direzione Medica.

##### a) RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI E MATERIALE SPORCO

1. Svuotamento e pulizia di cestini portarifiuti

a) Dopo lo svuotamento, pulire i cestini con panno e soluzione detergente e sostituire il sacco a perdere.

2. Raccolta e trasporto rifiuti al punto di raccolta

a) I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia, con esclusione dei rifiuti speciali, debbono essere raccolti negli appositi sacchi di plastica, quindi chiusi e trasportati fino al punto di raccolta il mattino e, se occorre, il pomeriggio.

##### b) PAVIMENTI E SCALE

1. Generalità

a) Il Prestatore aggiudicatario dovrà adeguare le metodiche di intervento di pulizia e protezione ai diversi tipi di pavimentazione propri di ciascuna area.

b) Per la pulizia dei pavimenti il Prestatore dovrà usare opportuni detersivi a pH controllato ed a basso potere schiumogeno.

c) In presenza di pavimenti cerati, la pulizia a fondo deve essere operata con prodotti contenenti sostanze deceranti, mentre per le pulizie normali, verrà usato un idoneo detergente.

d) Dovrà essere fatto uso di prodotti turapori autolucidanti sul pavimento, che potrà avvenire solamente dopo una pulizia a fondo.

e) Nelle aree dove sono presenti pavimenti antistatici, il Prestatore provvederà a trattare i pavimenti con apposite cere antistatiche, antiscivolo, resistenti ai disinfettanti, senza costo aggiuntivo per l'ASUR, e a mantenere l'adeguato livello di ceratura fino al successivo trattamento di deceratura e ceratura periodica, con idonee metodiche e prodotti.

2. Indicazioni specifiche

a) Raccogliere ad umido la polvere e i residui dal pavimento con tecnica ad umido, utilizzando la scopa a lamello ricoperta di panni monouso. I panni monouso dovranno essere sostituiti frequentemente (max ogni 40 mq).

b) Strisciare la scopa rasoterra e mai sollevarla dall'area da trattare, agendo in modo da non sollevare polvere. Per grandi superfici è necessario spazzare con una progressione in avanti; nel caso in cui le dimensioni siano più piccole, è necessario procedere "a serpentina" senza tornare sul punto in cui si è già spazzato.

c) In seguito alle precedenti operazioni, deve essere effettuato il lavaggio dei pavimenti con acqua tiepida e detergente. Qualora si utilizzi il sistema MOP, occorre riempire i due secchi, quello AZZURRO con acqua pulita e detergente, quello ROSSO con acqua tiepida, facendo attenzione a rispettare l'apposita procedura per evitare la contaminazione dell'acqua pulita. L'acqua e la frangia devono essere sostituiti frequentemente.

d) I pavimenti delle aree ad alto rischio devono essere detersi con SISTEMA A PEZZE. Per

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

l'utilizzo occorre riempire un secchio con acqua tiepida e detergente. Immergere la pezza, strizzarla con lo stringi pezza, quindi procedere al lavaggio dei pavimenti, sostituendo la pezza ad ogni locale o ogni 20 mq, senza mai reimmergerla nella soluzione detergente. Al termine le pezze vanno lavate in lavatrice con un ciclo a 90°C in cui è prevista la fase detergente e disinfettante.

- e) Il materiale utilizzato per la pulizia e la disinfezione dei servizi igienici, sale medicazioni, ambulatori, zone ad alto rischio e cucinette, deve essere utilizzato solo in questi ambienti.
- f) Verificare l'eventuale presenza di grasso e macchie grossolane e rimuovere lo sporco manualmente o meccanicamente.
- g) Garantire la pulizia di tutte le zone difficilmente raggiungibili: angoli, zone limitate e poco spaziose difficili da pulire, (ad es. dietro gli arredi non rimovibili, dietro i servizi igienici,...).

### 3. Aspirazione scale

- a) Va eseguita con aspiratore dorsale, per accedere alle parti alte senza l'uso di scale, al fine di limitare l'intralcio agli operatori e alle persone.

### 4. Aspirazione e sostituzione zerbini

- a) Va eseguita previa spazzolatura, per aspirare lo sporco penetrato in profondità. In caso di necessità, si deve procedere periodicamente al successivo lavaggio.
- b) Lo zerbino deve essere presente in prossimità di ogni accesso dall'esterno, con impegno del Prestatore a provvedere alla fornitura e alla sostituzione, in caso di necessità.

### 5. Lavaggio meccanico aree libere (corridoi, atri, ecc.)

- a) Va eseguito con soluzione detergente o detergente/incerante per pavimenti protetti e macchina lavasciuga, per non intralciare il passaggio degli operatori.

### 6. Deceratura e inceratura

- a) Va eseguita trattando preventivamente il pavimento con soluzione decerante non aggressiva, per eliminare lo sporco e il vecchio strato di cera, mediante utilizzo di monospazzola o altra attrezzatura idonea.
- b) Se non si creano gravi intralci al servizio, prima di procedere alla deceratura, si deve sgomberare il locale di tutti gli arredi e pulire il pavimento con scopatura ad umido.
- c) Per una manutenzione più razionale ed igienica, tutti i pavimenti duri e porosi vanno protetti con adatte emulsioni polimeriche autolucidanti, salva diversa indicazione della Direzione medica.
- d) La pulizia di fondo dei pavimenti, consistente in deceratura e successiva protezione con emulsione polimerica autolucidante, deve essere effettuata ad inizio contratto e ripetuta annualmente, e comunque ogni qualvolta il film polimerico risulti irrimediabilmente deteriorato.

### 7. Spray-Cleaning ad alta velocità

- a) Va eseguita su tutti i pavimenti protetti, per ripristinare la lucentezza del film polimerico, con monospazzola e prodotto spray-cleaner specificamente formulato per operazioni ad alta velocità.

## c) SERVIZI IGIENICI

### 1. Sanificazione pareti lavabili

- a) Va eseguita con panno impregnato in una soluzione detergente/disinfettante, sciacquando spesso il panno nella soluzione, sulle pareti piastrellate, con eliminazione di macchie di sporco e corpi estranei.

### 2. Sanificazione lavabi, rubinetterie, distributori e accessori

- a) Va eseguita con panno impregnato in soluzione detergente/disinfettante, sciacquando spesso il panno nella soluzione, e comprende il lavabo e sifone, rubinetterie e distributori di carta e sapone, specchi e cabine doccia, bagni e tutte le zone adiacenti; eventuali residui di sporco devono essere preventivamente rimossi.

### 3. Sanificazione tazze WC, bidet e vuotatoi, contenitore e spazzola WC:

- a) Va eseguita con panno e/o spazzole impregnati di soluzione detergente/disinfettante, ad azione germicida e deodorante.
- b) La sanificazione deve essere eseguita con la massima cura, in particolare quella della spazzola WC, consentendo al prodotto di svolgere l'azione sanificante per i tempi di contatto necessari al disinfettante.

4. Disincrostazione lavabi, rubinetti, tazze WC, ecc.
    - a) Irroriare sulle superfici la soluzione detergente disincrostante. Non devono essere utilizzate soluzioni che possono sviluppare vapori e odori sgradevoli e/o irritanti.
  5. Rifornimento di carta igienica, asciugamani di carta e sapone lavamani
    - a) L'operazione deve essere eseguita con la stessa frequenza prevista per la pulizia dei servizi igienici.
- d) **ARREDI**
1. Spolveratura ad umido di arredi, apparecchiature ed accessori
    - a) Gli arredi interni a camere di degenza, se occupate da ricoverati, devono essere puliti soltanto esternamente; se libere, vanno puliti anche internamente.
    - b) La pulizia interna degli arredi dovrà essere eseguita solo previa rimozione del contenuto da parte degli operatori dell'ASUR.
    - c) Deve essere utilizzato il metodo ad umido per l'asportazione della polvere in quanto si evita il sollevamento della medesima nell'ambiente; a tale scopo devono essere utilizzati specifici pannetti per la pulizia ordinaria di arredi e suppellettili (mobili, sedie, tavoli, scrivanie, piantane per fleboclisi, mensole ecc.).
    - d) L'operazione deve essere eseguita per:
    - e) tutti gli arredi nelle aree di degenza (letti, comodini, armadi, tavoli, sedie, ecc.) e nelle aree sanitarie e amministrative (scrivanie, tavoli, vetrine, sedie, ecc.);
    - f) gli accessori elettrici presenti nel locale (lampade, punti luce, ecc.), con il panno ben strizzato per motivi di sicurezza;
    - g) i carrelli di medicazione, a richiesta del personale sanitario interessato, secondo le istruzioni impartite.
  2. Eliminazione impronte e macchie
    - a) Da eseguire con panno umido, eliminando macchie su porte e maniglie, infissi e vetri, arredi e suppellettili presenti nel locale.
- e) **INFISSI E VETRI**
1. Lavaggio infissi interni
    - a) Da eseguire con impiego di panno imbevuto di detergente, avendo cura di lavare il panno frequentemente durante l'operazione (almeno ogni 2 vetrature).
  2. Lavaggio infissi esterni
    - a) Da eseguire analogamente a quanto previsto per il lavaggio interno, utilizzando una soluzione a base di detergente sgrassante, preferibilmente neutro per non intaccare gli infissi.
    - b) Le maniglie delle porte debbono essere lavate con frequenza giornaliera.
- f) **PARETI E SOFFITTI**
1. Aspirazione e asportazione ragnatele
    - a) Da eseguire mediante aspiratore con asta telescopica, per accedere alle parti alte senza l'uso di scale.
    - b) Non è consentito l'uso di spazzole per la rimozione di ragnatele.
  2. Lavaggio pareti lavabili
    - a) Da eseguire con detergente, coprendo le prese elettriche con nastro adesivo prima di distribuire la soluzione detergente; asciugare con tergivetro aspirante, per asciugare completamente anche tra le fughe delle piastrelle ed evitare gocciolature sul pavimento.
  3. Lavaggio soffitti lavabili
    - a) Da eseguire lavando il soffitto con vello fissato su asta telescopica, impregnato con detergente, risciacquando e strizzando frequentemente per evitare gocciolature, che a fine operazione dovranno essere eliminate su pareti, arredi e pavimento.
- g) **RISANAMENTO LOCALI**
1. Pulizia a fondo Camere di degenza e altri ambienti
    - a) da eseguire con detergente, previo sgombero dai locali degli arredi asportabili, sistemandoli ove possibile.
    - b) La pulizia consiste nelle seguenti operazioni, in ordine di sequenza:
    - c) aspirazione pareti e soffitti;

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.



IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

- d) aspirazione caloriferi, condizionatori e veneziane;
  - e) scopatura ad umido del pavimento;
  - f) lavaggio pareti e pulsantiere;
  - g) lavaggio caloriferi, condizionatori e veneziane;
  - h) lavaggio e sanificazione mobilio interno/esterno;
  - i) pulizia apparecchi medicali;
  - j) lavaggio meccanico del pavimento, iniziando dai bordi del locale e proseguendo con lavasciuga di piccole dimensioni oppure con monospazzola e aspiraliquidi.
  - k) A rotazione, tutti gli ambienti devono essere puliti a fondo con la frequenza e le modalità indicate nel presente capitolato, o secondo precise indicazioni date dalla Direzione Medica.
  - l) Per pulizia a fondo, s'intende la pulizia approfondita di un ambiente e degli arredi mobili e fissi, delle attrezzature e delle suppellettili che normalmente contiene.
  - m) Per quanto riguarda gli ambienti, si procede alla pulizia delle pareti, dei pavimenti, degli infissi, dei termosifoni, delle porte e dei servizi igienici.
  - n) Per pulire accuratamente gli ambienti, devono essere asportati dagli stessi tutti gli arredi mobili, le attrezzature e le suppellettili, i quali devono essere adeguatamente puliti prima di essere nuovamente collocati all'interno dei locali trattati.
  - o) La pulizia a fondo ha anche lo scopo di rimuovere tutto lo sporco, in particolare quello che si deposita nei punti difficili da raggiungere con le operazioni quotidiane.
  - p) Prima di risistemare gli arredi all'interno del locale, procedere alla loro pulizia.
- h) OPERAZIONI VARIE
1. Lavaggio ascensori e montacarichi
    - a) Lavare le superfici con prodotto detergente, facendo particolare attenzione a pulsantiere, porte, maniglie e superfici verticali ad altezza d'impronta.
    - b) Il pavimento deve essere lavato con mini-mop oppure aspirato, in presenza di zerbini o moquette.
  2. Aspirazione e pulizia apparecchi illuminazione
    - a) Da eseguire mediante aspiratore con asta telescopica.
    - b) La pulizia deve essere eseguita dopo l'aspirazione, con panno asciutto o molto strizzato, avendo cura di intervenire su tutta la superficie dell'apparecchio, in particolare sui vetri diffusori interni - esterni, previo smontaggio, e sui dispositivi di illuminazione (neon, lampade, ecc.).
    - c) Prima di procedere alla pulizia deve essere eliminata la tensione; qualora sia necessario procedere allo smontaggio dell'apparecchio, sarà richiesto l'intervento dell'elettricista della AV1.
  3. Aspirazione, pulizia e lavaggio di caloriferi, condizionatori e bocchette di aerazione
    - a) La pulizia deve essere eseguita dopo l'aspirazione, con soluzione detergente, eliminando a fine operazione i segni di gocciolature sul pavimento.
    - b) I caloriferi devono essere lavati nel periodo estivo, per evitare la rapida asciugatura della soluzione lavante.
    - c) La pulizia dei filtri di termoconvettori e condizionatori o apparecchi simili, con esclusione dei filtri assoluti di sala operatoria, deve essere effettuata mediante aspirazione e/o bagno a umido, con frequenza mensile nel periodo primaverile-estivo, secondo le indicazioni della AV1, avendo cura di non danneggiare o manomettere i vari dispositivi di funzionamento.
    - d) Il microfiltro dovrà essere sostituito ogni sei mesi.
  4. Lavaggio tapparelle e veneziane
    - a) Dopo l'aspirazione, lavare con soluzione detergente, eliminando a fine operazione i segni di gocciolature sul pavimento.
  5. Pulizia cassonetti tapparelle
    - a) Dopo l'aspirazione, lavare con soluzione detergente, eliminando a fine operazione i segni di gocciolature sul pavimento.
  6. Nota generale
    - a) Qualora i locali, le suppellettili e gli arredi sopra descritti siano contaminati visibilmente da materiale biologico (sangue, feci, ecc.), si dovrà preventivamente procedere alla elimina-

zione della contaminazione con disinfezione preventiva, realizzata mediante adeguati prodotti disinfettanti e prodotti monouso (pannetti, ecc.), da eliminare con le modalità indicate per la gestione dei rifiuti speciali a rischio infettivo.

i) AREE ESTERNE

1. Svuotamento e pulizia di posacenere e cestini portarifiuti aree esterne
  - a) Dopo lo svuotamento, pulire posacenere e cestini portarifiuti con panno e soluzione detergente, sostituire il sacco a perdere e conferire i rifiuti negli appositi contenitori.
2. Pulizia esterna di davanzali e balconi
  - a) Da eseguire con utilizzo di prodotto detergente e sgrassante, avendo cura di rimuovere ogni traccia di sporco di qualsiasi origine.
  - b) I pavimenti dei balconi vanno lavati dopo la spazzatura.
3. Spazzatura aree, piazzali e porticati esterni
  - a) Da eseguire con scope tradizionali o spazzatrici manuali e/o meccaniche, in caso di ampie superfici.
  - b) Nella pulizia deve essere eseguita la raccolta di cartaccia ed altri rifiuti sparsi sulle aree interessate, nonché di foglie, ecc. nei periodi stagionali interessati.
4. Pulizia e lavaggio aree esterne contaminate da escrementi di volatili
  - a) Dopo la spazzatura, lavare con getto d'acqua.
5. Taglio stagionale erba dei giardini
  - a) Da eseguire secondo l'andamento stagionale, con tagliaerba manuale o meccanico, provvedendo a fine operazione alla raccolta dell'erba tagliata, da conferire ai cassonetti di raccolta.
6. Pulizia delle aree di raccolta rifiuti
  - a) Effettuare la pulizia dell'area di raccolta rifiuti con detergenti e getto di acqua calda o di vapore, lavare e disinfettare con derivati del cloro i carrelli impiegati per il trasporto dei rifiuti.

3. L'elenco sopra riportato e la descrizione delle operazioni di pulizia ha carattere esemplificativo, in quanto il Prestatore:

- a) dovrà eseguire tutte le operazioni necessarie occorrenti per garantire l'adeguata pulizia delle aree comprese nell'appalto, secondo la loro destinazione d'uso;
- b) potrà eseguire le operazioni con modalità tecnicamente più valide, proposte nel progetto tecnico presentato o nel corso dell'appalto ed accettate dalla Direzione Medica.

4. Il Prestatore s'impegna altresì a segnalare all'UO Gestione Tecnica dell'AV1 eventuali rotture, guasti o malfunzionamenti di strutture, impianti e arredi, eventualmente riscontrati durante l'esecuzione delle operazioni di pulizia, secondo modalità concordate con la stessa UO.

ART. 8. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI E OCCASIONALI

1. L'AV1 potrà richiedere nel corso dell'appalto prestazioni complementari e/o occasionali, remunerate in base alla tariffa oraria dell'operatore, secondo quanto indicato all'art. 13 - lettera c).

2. Le suddette prestazioni, che saranno espletate solo previa specifica richiesta della AV1, sono riferibili indicativamente alle seguenti attività:

- a) trasporto di materiali, farmaci, documentazione, biancheria, vitto, ecc.;
- b) trasferimento dei degenti nell'ambito del presidio, consentendo l'utilizzo di mezzi in dotazione alla struttura sanitaria, secondo le modalità operative indicate nel protocollo allegato al presente capitolato (allegato n. 5 - Piano di attività personale ausiliario sala operatoria);
- c) elementari operazioni di supporto necessarie al funzionamento dell'UO.

3. Il Prestatore dovrà inoltre garantire la reperibilità di una squadra di pronto intervento, in caso di attivazione del Piano di emergenza intraospedaliero massimo afflusso feriti (PEIMAF), costituita dalle seguenti unità:

Area di Fano	Ospedale di Comunità Fos-sombrone	n.	3
		n.	2
	Ospedale di Pergola		

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

Area di Pesaro	-----	n.	---
Area di Urbino	Ospedale di Urbino	n.	5
	Ospedale di Comunità Cagli	n.	2
	Ospedale di Comunità Sasso-	n.	2
	corvaro	n.	

4. Il servizio di reperibilità per il PEIMAF s'intende compreso nel prezzo dell'appalto, per cui non dà diritto al riconoscimento di un corrispettivo specifico; in caso di attivazione della squadra di pronto intervento, sarà dovuto per le ore di servizio effettivamente prestate il corrispettivo stabilito per le prestazioni a tariffa oraria, maggiorata del 50% (*cinquantapercento*)

#### ART. 9. SERVIZIO DI PULIZIA E DISINFEZIONE DI AMBIENTI AD ALTO RISCHIO INFETTIVOLOGICO

1. Per ambienti ad alto rischio infettivologico s'intendono i locali ove il livello igienico sanitario da garantire è massimo, viste le caratteristiche delle attività che vi si svolgono e la tipologia dei pazienti che si trattano.

2. Gli ambienti ad alto rischio infettivologico sono di seguito elencati a titolo indicativo:

- a) sale operatorie e blocchi operatori;
- b) sale parto/travaglio;
- c) nidi e siti destinati a neonati pre-termine;
- d) ambulatori chirurgici;
- e) sale diagnostiche destinate a procedure invasive;
- f) centro di emodialisi;
- g) terapie intensive;
- h) laboratori analisi;
- i) centri trasfusionali;
- j) ogni altro locale che, a giudizio della DM, sia dichiarato ad alto rischio infettivologico.

3. Indicazioni tecniche

4. Fatte salve le modalità operative per l'esecuzione del servizio negli ambienti ad alto rischio infettivologico, presentate dal Prestatore nella documentazione tecnica allegata all'offerta, le prescrizioni di minima da seguire sono stabilite nei seguenti protocolli allegati al presente capitolato speciale:

1. Protocollo per la pulizia, sanificazione e disinfezione delle Sale Operatorie (allegato n. 2);
2. Protocollo per la pulizia di ripristino della Sala parto (allegato n. 4);
3. Protocollo per pulizia, sanificazione e disinfezione di ambienti ad alto rischio (allegato n. 3);
4. Protocollo per l'accompagnamento dei pazienti (allegato n. 5 - Piano di attività personale ausiliario di sala operatoria).

#### AREA SALA OPERATORIA E SALA PARTO

5. Nell'espletamento del servizio nell'area sala operatoria e sala parto, con riferimento ai protocolli sopra indicati, sono richieste al Prestatore le seguenti tipologie di prestazioni:

- a) Servizio pulizia di apertura della sala operatoria, prima dell'inizio della seduta operatoria;
- b) servizio per seduta operatoria programmata (fino a tre ore), comprendente:
  1. servizio di pulizia e disinfezione della sala operatoria prima, durante e al termine della seduta operatoria;
  2. attività di accompagnamento dei pazienti da e per la sala operatoria, secondo il relativo protocollo (allegato n. 5);
  3. attività di tipo logistico all'interno del presidio ospedaliero, connesse al funzionamento della sala operatoria (trasporto materiali, consegna e/o ritiro documentazione, ecc.);
  4. pulizia e disinfezione periodica a fondo, con frequenza settimanale, da eseguire per ogni sala operatoria nella giornata di sabato;
- c) servizio per seduta operatoria non programmata, in emergenza/urgenza (fino a tre ore) e seduta di ripristino sala parto, comprendente:
  - a) pronta disponibilità degli operatori;
  - b) le prestazioni di cui al precedente lettera b);
- d) servizio pulizia prima della chiusura della sala operatoria, al termine della seduta operatoria;

- e) seduta d'urgenza senza pulizia finale (vengono considerate solo le ore svolte);  
 f) ore aggiuntive, in caso di prolungamento della seduta operatoria oltre la durata prevista, per ogni ora o frazione di ora aggiuntiva.

6. Per quanto riguarda il servizio da garantire nei blocchi operatori (o complessi operatori) per le sedute operatorie programmate, dietro richiesta della AV1, questo s'intende comprensivo delle prestazioni complementari definite al punto precedente e concerne interventi prima, durante e al termine delle sedute stesse, con l'eventuale prolungamento oltre l'orario previsto di termine delle sedute, fino a 3 ore per interventi in emergenza/urgenza fuori lista operatoria della giornata.

7. Il servizio particolare richiesto in tale ambito è correlato al calendario operatorio settimanale vigente in ogni struttura ospedaliera, restando inteso che l'AV1 potrà modificarlo in qualsiasi momento nel corso del contratto, senza che il Prestatore possa opporre alcuna eccezione al riguardo.

#### LIVELLI DI SERVIZIO

8. In relazione alla particolare attività espletata in sala operatoria e sala parto, i livelli di servizio che il Prestatore deve garantire sono i seguenti:

a) dal lunedì al sabato: le prestazioni di servizio indicate al presente articolo, par. 5, secondo la specifica tipologia richiesta dalla AV1;

b) orario notturno, di domenica e festivi: non è richiesto alcun servizio.

9. Quando la prestazione richiesta riguarda l'intera seduta operatoria, secondo una delle tipologie previste par. 5, lett. b), c), d) il Prestatore deve garantire la presenza continuativa del proprio personale per tutta la durata della seduta operatoria, comprese le seguenti prestazioni accessorie:

a) le attività di accompagnamento dei pazienti da e per le sale operatorie;

b) le attività di tipo logistico all'interno del presidio ospedaliero, connesse al funzionamento della sala operatoria (trasporto materiali, consegna e/o ritiro documentazione, ecc.).

#### ATTIVITA' OPERATORIA SETTIMANALE

10. Il servizio di pulizia dell'area operatoria sarà espletato tenendo conto delle seguenti indicazioni:

a) nelle sedute programmate, l'orario convenzionalmente stabilito per il lavoro della equipe operatoria è, in via ordinaria: (mattino: 8,00 – 14,00 circa - pomeriggio: 14,00 alle 19,00 circa);

b) nel calendario delle sedute operatorie programmate possono essere inserite sedute aggiuntive o soppresse alcune sedute programmate, con impegno della AV1 a segnalare le eventuali variazioni anticipatamente;

c) similmente, causa eventuali emergenze/urgenze, nella fascia oraria pomeridiana potranno essere attivate sale operatorie che non siano attive per le prestazioni programmate;

d) l'attività programmata può registrare una diminuzione in particolari periodi festivi dell'anno, secondo indicazioni anticipate di volta in volta dalla Direzione Medica del Presidio Ospedaliera (DMPO).

11. Il servizio di pulizia e disinfezione di sala operatoria e sala parto dovrà essere espletato nei seguenti presidi ospedalieri, per i quali è riportata, a titolo orientativo, l'estensione indicativa della superficie delle zone da sottoporre agli interventi:

Osped. Urbino	nuovo blocco operatorio (Chirurgia, Ortopedia, Ostetricia, Oculistica, O.R.L.)	mq.	750
Osped. Urbino	Sala parto - sala travaglio - 3° piano	mq.	262
Osped. Pergola	Blocco Operatorio	mq.	256

#### AREA AMBULATORIALE SPECIALISTICA E AREA DEGENZA

##### Indicazioni tecniche

12. Fatte salve le modalità operative per l'esecuzione del servizio per gli ambienti nell'area ambulatoriale specialistica e nell'area degenza, presentate dal Prestatore nella documentazione allegata all'offerta tecnica, le prescrizioni di minima da seguire sono stabilite nei seguenti protocolli allegati al presente capitolato speciale, ai quali il Prestatore è comunque obbligato ad uniformarsi in ogni dettaglio:

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

- a) Protocollo per pulizia, sanificazione e disinfezione di ambienti ad alto rischio (allegato n. 3);
- b) Sede Operativa Urbino- Protocollo per l'accompagnamento dei pazienti (allegato n. 5 - Piano di attività personale ausiliario sala operatoria).

#### IMPEGNO DI LAVORO

13. Nell'area ambulatoriale specialistica, ad alto rischio infettivologico, in relazione alla particolare tipologia di attività svolta, l'AV1 può richiedere - oltre alla prestazioni di pulizia e disinfezione - la presenza continuativa del personale del Prestatore, per garantire il massimo livello di pulizia dell'UO e l'operatività dei servizi, mediante espletamento di prestazioni accessorie e complementari, di seguito elencate a titolo meramente esemplificativo:

- a) attività di accompagnamento dei pazienti da e per le sale operatorie e per le attività diagnostiche specialistiche;
- b) attività di tipo logistico all'interno del presidio ospedaliero, connesse al funzionamento della UO/Servizio (trasporto materiali, consegna e/o ritiro documentazione, ecc.).

14. Nelle aree sotto indicate, il Prestatore dovrà garantire la presenza continuativa di personale, di seguito espressa in **ore settimanali**:

- a) Ospedale Urbino:

	Centro Trasfusionale	ore	39
	Emodialisi	ore	100
	Laboratorio Analisi	ore	39
	Rianimazione	ore	50

#### ART. 10. LOCALI, ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio appaltato sarà svolto dal Prestatore a proprio rischio, utilizzando impianti, attrezzature e prodotti di sua proprietà, o di cui abbia comunque la piena disponibilità.
2. L'ASUR s'impegna a mettere a disposizione del Prestatore, all'interno del/i presidio/i oggetto dell'appalto, locali idonei per il deposito e la conservazione dei prodotti e delle attrezzature occorrenti all'esecuzione dell'appalto.
3. Per il funzionamento degli impianti nei locali messi a disposizione, l'onere delle utenze sarà a carico dell'AV1.
4. L'AV1 si impegna il diritto di accedere ai locali assegnati al Prestatore, alla presenza di un suo incaricato, per controllare lo stato di manutenzione e di pulizia.

#### ART. 11. CONTROLLI E VERIFICHE

1. La verifica del servizio di pulizia sarà effettuata periodicamente, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dalla Direzione Medica, che provvederà direttamente o tramite dipendenti delegati.
2. In caso di esito negativo dei controlli, l'AV1 provvede, se del caso, a richiamare il Prestatore al rispetto delle condizioni contrattuali o ad applicare le penali previste dal contratto; il Prestatore è comunque tenuto ad effettuare gli interventi richiesti dall'AV1 per adeguare il livello di pulizia di un'UO, qualora sia riscontrato un stato precario di pulizia conseguente ad una attività inadeguata del servizio prestato.
3. Per la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni previste dall'appalto e per la valutazione qualitativa del servizio prestato, l'AV1 adotterà:
  - a) un sistema di controlli autonomi diretti dell'AV1, giornalieri o al bisogno (*allegato n. 1 - scheda 1*);
  - b) un sistema di controlli a campione, in contraddittorio con il Prestatore (*allegato n. 1 - scheda 2*).
4. Il Direttore dell'esecuzione provvederà a controllare, direttamente o tramite appositi indicati nell'ambito del presidio/UO, il corretto espletamento degli interventi previsti esigendo, eventualmente, l'esecuzione di quelle operazioni non effettuate, in parte o totalmente, e firmando l'attestazione dell'avvenuta corretta esecuzione.
5. Tutte le attestazioni di cui sopra, se richieste, debbono essere allegate, a cura del Prestatore, alla relativa fattura.



## ART. 12. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. Per l'esecuzione dell'appalto, l'ASUR/AV ha predisposto lo schema preliminare di documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), contenente le misure da attuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze tra AV1 e Prestatore, nell'ambito dei rischi correlati alle rispettive attività lavorative.

2. L'attuazione delle misure indicate nel DUVRI, allegato al presente capitolato speciale, non determina costi, da riconoscere al Prestatore a carico dell'ASUR/AV.

3. Il Prestatore aggiudicatario, tramite il proprio Servizio Prevenzione e Protezione, dovrà prestare la propria collaborazione all'attività di cooperazione e coordinamento promossa dall'ASUR/AV1 ai fini della elaborazione dello schema definitivo del DUVRI, che sarà allegato al contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 81/2008.

4. Per realizzare tale finalità, la AV1 e il Prestatore:

a) collaborano per la stesura di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze tra AV1 e Prestatore nell'ambito dei rischi correlati alle rispettive attività lavorative, documento che sarà allegato al contratto d'appalto;

b) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

c) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori;

d) cooperano sul percorso da seguire in caso di esposizione accidentale a materiali biologici o rifiuti con caratteristiche di pericolosità e nella gestione degli infortuni.

## ART. 13. FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

1. L'offerta economica dovrà essere formulata indicando un unico ribasso percentuale per l'intera area vasta, in cifre e lettere, offerto sull'elenco prezzi posto a base di gara, di seguito riportati (lettere a, b, c, d):

a) **canone mensile per mq.**, per le prestazioni remunerate a misura, con riferimento alla estensione effettiva delle superfici per le quali è stato espletato il servizio differenziato per livello di rischio e tipologia di area e locali, riferito alla frequenza settimanale e giornaliera base:

POS.	Tipologia locale	Liv. Rischio infettivologico	Canone base mensile/mq. Euro	Freq. Servizio canone base standard	
				sett.	giorn.

1 AREA OPERATORIA					
	Ambulatorio/medicherie, Cucina, Sala esami specialistici, Sala operatoria, Sterilizzazione, Sala travaglio	AR	5,473	6	2
	Bagno (antibagno, WC, vuote)		7,682	7	2
	Guardiola infermieri, Zona relax	MR	5,473	6	2
	Deposito sporco		1,026	7	1
	Sala attesa/soggiorno, Corridoio		2,249	6	2
	Magazzino (pulito)	BR	0,595	2	1
	Spogliatoio, Zona cambio barella		2,005	6	1

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

POS.	Tipologia locale	Liv. Rischio infettivologico	Canone base mensile/mq. Euro	Freq. Servizio canone base standard	
				sett.	giorn.
2	AREA SANITARIA SPECIALISTICA (Centro Trasfus., Dialisi, Endoscopia, Lab. Analisi, Rianimazione, ecc.)				
	Ambulatorio/medicherie e altri locali	AR	4,487	7	2
	Bagno (antibagno, WC, vuote)		9,104	7	2
	Sala analisi, sala esami specialistici		3,978	7	2
	Sala prelievi, sterilizzazione	MR	3,239	6	2
	Guardiola infermieri, cucina		3,914	7	2
	Deposito (sporco)	BR	1,547	7	1
	Corridoio, sala attesa/soggiorno, zona relax		2,217	6	2
	Studio medico, ufficio		1,188	3	1
	Spogliatoio		2,093	7	1
	Archivio, magazzino (pulito)		0,606	2	1

3	AREA SANITARIA AMBULATORIALE NON SPECIALISTICA				
	Bagno (antibagno, WC, vuote)	AR	8,451	7	2
	Ambulatorio/medicherie, cucina, sterilizzazione	MR	3,516	7	2
	Deposito sporco		1,077	7	1
	Guardiola infermieri, zona relax		2,028	6	1
	Celle frigorifere salme, sala vestizione salme, sala ricovero animali	BR	1,080	3	1
	Corridoio, sala attesa/soggiorno		2,259	6	2
	Studio medico, ufficio, sala riunioni		1,188	3	1
	Spogliatoio		1,969	7	1
	Archivio, magazzino (pulito)		0,526	3	1

4	AREA SANITARIA DEGENZA				
	Bagno (antibagno, WC, vuote)	AR	7,912	7	2
	Guardiola infermieri, degenza alto rischio		3,805	7	2
	Ambulatorio	MR	3,747	7	2
	Camera degenza		3,677	7	2
	Corridoio		2,154	7	2
	Cucina		4,569	7	2
	Deposito (sporco)		1,231	7	1

POS.	Tipologia locale	Liv. Rischio infettivologico	Canone base mensile/mq. Euro	Freq. Servizio canone base standard	
				sett.	giorn.
	Sala attesa/soggiorno	BR	2,513	7	2
	Spogliatoio		2,150	7	1
	Sala riunioni, studio medico, ufficio, zona relax		0,822	3	1
	Archivio, magazzino (pulito)		0,924	2	1

5	AREA ORGANIZZAZ., AMMINISTRAT. E TECNICA				
	Bagno (antibagno, WC, vuote)	AR	3,809	6	1
	Spogliatoio	BR	2,900	7	1
	Corridoio, sala attesa, sala riunioni, ufficio		1,151	3	1
	Archivio, magazzino, deposito sporco		0,186	1	1
	Cucina centrale /HCCP*)		2,437	7	1

6	AREA COMUNE				
	Bagno (antibagno, WC, vuote)	AR	8,771	7	3
	Corridoio, sala attesa - soggiorno	BR	2,147	7	2
	Camera calda		1,645	7	1
	Camera ardente, cappella-chiesa	BR	0,893	3	1
	Sala riunioni		0,863	3	1
	Deposito (sporco), magazzino pulito		0,556	1	1

7	AREA ESTERNA				
	Piazzali, strade, porticati, scala esterna	BR	0,044	2	1
	Aree verdi		0,045	1	1
	Balcone - terrazzo		0,330	1	1

Nel caso in cui l'AV1 richieda il servizi con frequenza settimanale o giornaliera diversa da quella standard stabilita per il canone base, in riferimento ad ogni livello di rischio e/o destinazione d'uso dei locali, il corrispettivo dovuto sarà determinato applicando al canone base il coefficiente relativo al servizio richiesto, riferito alla frequenza settimanale e/o giornaliera, indicato nella tabella allegata (allegato 10 - Tabella coefficienti per adeguamento canone per mq. in rapporto alla frequenza diversa dal canone base), applicando la seguente formula:

$$\text{canone aggiornato} = \text{canone base} \times \text{cfs} \times \text{cfg}$$

dove :

cfs = coefficiente frequenza settimanale, riferito alla frequenza richiesta come variazione

cfg = coefficiente frequenza giornaliera, riferito alla frequenza richiesta come variazione

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

**b) prezzo unitario onnicomprensivo**, per il servizio di pulizia del blocco operatorio remunerato a tariffa forfetaria, differenziato in base al tipo di prestazione richiesta, così articolata:

POS.	Tipologia prestazione	U.M.	Prezzo unitario Euro
------	-----------------------	------	----------------------

1.	Pulizia di apertura sala operatoria, prima dell'inizio della seduta operatoria	TARIFFA A PRESTAZIONE	20,893
2.	Seduta operatoria programmata <= 3 ore	TARIFFA A PRESTAZIONE	197,902
3.	Seduta operatoria non programmata, in emergenza/urgenza <= 3 ore	TARIFFA A PRESTAZIONE	217,853
4.	Pulizia finale della sala operatoria, al termina della seduta operatoria	TARIFFA A PRESTAZIONE	167,403
5.	Interventi di ripristino sala parto	TARIFFA A PRESTAZIONE	35,273
6.	Seduta d'urgenza s/pulizia finale	TARIFFA ORARIA (ore aggiuntive)	20,030
7.	Ore aggiuntive	TARIFFA ORARIA	20,030

**c) tariffa oraria**, per le prestazioni in cui è richiesta la presenza continuativa del personale per le prestazioni complementari e/o per le prestazioni occasionali.

Per tali prestazioni è stata calcolata la seguente tariffa oraria, secondo il tempo stimato e concordato per l'esecuzione delle prestazioni, soggetta a ribasso:

a) Euro 18,360/ora.

Nelle aree in cui il servizio di pulizia è eseguito con presenza continuativa di personale, per necessità di prestazioni complementari, è dovuto al Prestatore solo il corrispettivo determinato in base alla tariffa oraria, con esclusione del pagamento di qualsiasi canone a misura.

**d) corrispettivo forfetario mensile per il servizio di pulizia a chiamata (pronto intervento).**

Per tale operazione è stato calcolato quale corrispettivo per il servizio di "Pronto intervento" il seguente canone fisso mensile, soggetto a ribasso:

- Ospedale di Urbino Euro 300,00

I prezzi di cui sopra sono comprensivi di tutte le prestazioni e servizi elencati e previsti in appalto, nessun altro compenso è dovuto al Prestatore oltre quanto sopra stabilito.

2. Il ribasso percentuale dovrà essere formulato utilizzando un numero massimo di tre cifre decimali; in caso di utilizzo di cifre decimali in numero superiore, per il raffronto delle offerte si procederà

al troncamento del ribasso alla cifra decimale stabilita.

3. **E' esclusa dalla gara l'offerta in aumento.**

4. Nell'offerta economica, l'offerente dovrà inoltre indicare:

a) la parte dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 105 del Codice e successive modificazioni, restando comunque impregiudicata la responsabilità dello stesso Prestatore aggiudicatario.

5. La parte del servizio subappaltabile non potrà superare il 30% delle prestazioni che costituiscono l'oggetto del contratto.

6. Nel caso di offerta presentata dai soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice (consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane, consorzi stabili), il consorzio è tenuto a indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorre, consorziati ai quali è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia i consorziati (art. 48, c. 7 del Codice).

7. Nel caso di offerta presentata da parte dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere d) ed e) del Codice (raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario), se non ancora costituiti, l'offerta dovrà:

a) essere sottoscritta da tutti i prestatori che costituiranno il RT o il consorzio ordinario;

b) contenere l'indicazione delle parti del servizio che sarà eseguito dai singoli prestatori riuniti o consorziati (art. 48, comma 4 del Codice);

c) contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, sarà conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza ad uno di essi, indicato come mandatario (art. 48, comma 8 del Codice).

8. La «Offerta economica» dovrà essere corredata del prospetto indicativo dei costi relativi alla sicurezza (art. 26, comma 5 del Codice), che devono:

a) essere specificamente indicati nell'offerta economica o documento allegato alla stessa;

b) essere riferiti e pertinenti all'esecuzione dell'appalto oggetto dell'offerta, con la descrizione delle attività poste in essere per il rispetto delle condizioni di sicurezza, previste dalle norme vigenti;

c) risultare congrui in relazione all'entità e alle caratteristiche del servizio, oggetto dell'appalto.

#### ART. 14. DOCUMENTAZIONE TECNICA RICHIESTA

1. L'offerente, per la valutazione qualitativa dell'offerta, dovrà presentare un progetto tecnico descrittivo del servizio che sarà espletato, in relazione alle caratteristiche strutturali ed operative delle varie strutture dell'AV1 committente, indicante, organizzazione del lavoro, metodologie, prodotti ed attrezzature utilizzate.

2. Il progetto dovrà essere così articolato:

a) sistema organizzativo di fornitura del servizio

b) metodologie di intervento tecnico-operative

c) sicurezza degli operatori

d) prodotti, strumenti e attrezzature utilizzate

e) sistema di autocontrollo

3. Il progetto tecnico dovrà contenere i dati e le notizie richieste per esprimere la valutazione qualitativa, secondo i criteri stabiliti al successivo art. 15, in particolare per i singoli elementi di valutazione:

#### a) **sistema organizzativo di fornitura del servizio**

- progetto tecnico dell'appalto, con specifico riferimento alle caratteristiche strutturali dei vari presidi dell'AV1 interessata all'appalto, indicante:
  - l'organizzazione del servizio, con riferimento alle pulizie continuative
  - l'organizzazione e la tempistica delle pulizie periodiche, precisando nel piano di esecuzione del servizio le operazioni previste e la relativa frequenza settimanale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale
- numero di dipendenti e monte ore lavoro, totale annuo per presidio, che si intendono utilizzare per l'esecuzione del servizio.
- professionalità ed esperienza lavorativa degli operatori:

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

- professionalità e livelli di responsabilità degli operatori utilizzati
- esperienza lavorativa degli operatori, anche mediante valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori utilizzati per l'appalto in corso, mediante riassorbimento degli stessi
- programma dei corsi di formazione degli operatori dell'impresa, tenendo conto che tutto il personale utilizzato per l'esecuzione delle pulizie in ambito sanitario deve aver partecipato al primo corso entro 3 mesi dalla data di inizio dell'appalto.

Per ogni corso programmato dovranno essere indicati i seguenti dati, che saranno oggetto di valutazione:

- ⇒ tema del corso di formazione
- ⇒ nominativo e profilo professionale dei docenti
- ⇒ data presunta di svolgimento
- ⇒ numero di ore del corso
- ⇒ numero di operatori partecipanti

#### b) **metodologie di intervento tecnico-operative**

---

##### • **piani di lavoro per l'esecuzione del servizio:**

- presentare i piani di lavoro inerenti il servizio oggetto dell'appalto, che dovranno riportare la descrizione dettagliata delle procedure di pulizia e di sanificazione nei vari locali oggetto dell'appalto, in relazione alle loro caratteristiche, destinazione d'uso e livello di rischio infettivologico (alto - medio - basso), con specifico riferimento alle aree ad alto rischio, stanze di degenza e servizi igienici
- descrizione del metodo di esecuzione del servizio di cura delle aree esterne e del verde, con l'indicazione proposte di miglioramento delle aree a ciò destinate e della periodicità degli interventi
- protocollo di pulizia e decontaminazione di tutti i materiali utilizzati per le pulizie

#### c) **sicurezza degli operatori**

---

- descrizione dei presidi antinfortunistici messi a disposizione degli operatori
- descrizione delle misure di sicurezza adottate in presenza del paziente, in particolare nelle aree ad alto rischio
- modalità di formazione e informazione degli operatori sui rischi connessi con l'attività da eseguire, con particolare riferimento all'ambito ospedaliero.

#### d) **prodotti, strumenti e attrezzature utilizzate**

---

- descrizione analitica dei prodotti utilizzati per l'esecuzione del servizio, con particolare riferimento alle diverse aree di rischio
- descrizione del tipo di detersivo e di ogni prodotto utilizzato per la pulizia dei pavimenti
- descrizione analitica delle attrezzature utilizzate, con specifica delle relative caratteristiche tecniche

#### e) **sistema di autocontrollo**

---

- relazione del sistema di autocontrollo per il monitoraggio della qualità del servizio reso, concernente:
  - ⇒ la corretta applicazione delle procedure nell'esecuzione del lavoro (chi fa, che cosa, quando e dove)
  - ⇒ il livello di professionalità degli operatori addetti al servizio
  - ⇒ i risultati delle prestazioni eseguite

Il sistema di autocontrollo deve essere basato sui seguenti aspetti, secondo gli indicatori elencati:

##### **1. Controllo di processo:**

- rispetto della metodologia degli interventi
- rispetto delle procedure previste dal capitolato, dal progetto e dai piani di lavoro proposti dal Prestatore
- comportamento degli operatori
- corretto uso delle attrezzature

**2. Controllo di organizzazione:**

- presenza in servizio del numero di addetti ottimale in relazione alle caratteristiche ed entità del servizio da espletare
- puntualità degli operatori
- rispetto della programmazione degli interventi
- pronta sostituzione del personale assente dal servizio

**3. Controllo di qualità:**

- verifica delle prestazioni con idonea strumentazione (ad esempio bassometro, scala di Bacharach, glossmetro, etc.)

Per il sistema di autocontrollo, il Prestatore dovrà specificare:

- la frequenza prevista per le operazioni di verifica;
- le modalità con le quali le risultanze dell'autocontrollo sono messe chiaramente a disposizione, in forma scritta e visionabile in ogni momento dai responsabili preposti dall'AV1.

La documentazione tecnica dovrà essere:

- articolata e fascicolata secondo i punti della richiesta, che fanno riferimento ai criteri di valutazione stabiliti, per un corretto esame della stessa;
- accompagnata da un elenco analitico comprendente ogni documento presentato, riportando il titolo o un dato univoco di riconoscimento di ogni documento;

La documentazione tecnica dovrà essere **sottoscritta** dal legale rappresentante o da persona legalmente abilitata a rappresentare l'offerente; racchiusa, **a pena di esclusione, in busta separata**, sigillata e controfirmata sul lembo di chiusura, recante esternamente la dicitura "*Documentazione tecnica appalto servizio di pulizia e sanificazione*".

Copia della documentazione tecnica, oltre che come documentazione cartacea, dovrà essere consegnata in formato elettronico, su CD.

**ART. 15. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

1. L'appalto sarà aggiudicato a lotto unico, all'offerente concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli art. 95, comma 3 d.lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, determinata in base ai seguenti criteri di valutazione:

a)	prezzo	punti	30/100
b)	qualità tecniche	punti	70/100

2. Il punteggio relativo alle qualità tecniche del servizio è ripartito nei seguenti criteri e sub-criteri di valutazione, con il relativo punteggio massimo:

Pos.	Descrizione criteri e subcriteri di valutazione	Punti	
		max	di cui
a)	Sistema organizzativo di fornitura del servizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità organizzative e tempistica delle prestazioni continuative e periodiche</li> <li>• numero dipendenti e monte ore annuo di servizio</li> <li>• professionalità ed esperienza lavorativa degli operatori</li> <li>• qualità del piano di formazione professionale degli operatori</li> </ul>	<b>31</b>	10 11 5 5
b)	Metodologie di intervento tecnico-operative: <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità igienico-sanitaria delle procedure di pulizia e disinfezione</li> </ul>	<b>19</b>	12

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

Pos.	Descrizione criteri e subcriteri di valutazione	Punti	
		max	di cui
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità di esecuzione del servizio di pulizia aree esterne e cura del verde</li> <li>• qualità igienico-sanitaria delle procedure di pulizia e decontaminazione dei materiali utilizzati (secondo quanto previsto nel relativo protocollo)</li> </ul>		2 5
c)	Sicurezza degli operatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità tecniche presidi antinfortunistici messi a disposizione degli operatori</li> </ul>	6	2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• misure di prevenzione adottate in presenza del paziente, in particolare nelle aree ad alto rischio</li> </ul>		2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità della formazione e informazione degli operatori sull'utilizzo dei presidi antinfortunistici e sui rischi connessi al servizio da eseguire</li> </ul>		2
d)	Prodotti, strumenti e attrezzature utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità tecniche dei disinfettanti utilizzati</li> </ul>	9	3
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità tecniche dei detersivi e detergenti utilizzati</li> </ul>		3
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità tecniche delle attrezzature utilizzate</li> </ul>		3
e)	Sistema di autocontrollo <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità dei processi organizzativi del sistema di autocontrollo</li> </ul>	5	5

3. L'appalto sarà aggiudicato all'offerente che avrà ottenuto il punteggio globale più alto, risultante dalla somma dei punteggi ottenuti in tutti gli elementi di valutazione.
4. I suddetti elementi saranno valutati come segue:

a) PREZZO

1. Il prezzo complessivo dell'offerta sarà determinato dagli importi sotto indicati:  
a) prezzi a base di gara, al netto del ribasso d'asta;  
E' esclusa dalla gara l'offerta in aumento.

1. Il punteggio per il prezzo sarà attribuito applicando la seguente formula:

$$PE = PE_{max} \times \begin{cases} 0,9 \times \frac{A_i}{A_{soglia}} & \text{Se } A_i \leq A_{soglia} \\ \left[ 0,9 + (1 - 0,9) \times \frac{(A_i - A_{soglia})}{(A_{max} - A_{soglia})} \right] & \text{Se } A_i > A_{soglia} \end{cases}$$

dove

$C_i$  = **coefficiente** attribuito al concorrente i-esimo

$A_i$  = **valore** dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo

$A_{soglia}$  = **media aritmetica** dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;

$A_{max}$  = **valore** dell'offerta (ribasso) più conveniente.

b) QUALITA' TECNICHE



La valutazione delle qualità tecniche sarà effettuata sulla scorta della documentazione presentata, con riferimento ai seguenti parametri:

a) SISTEMA ORGANIZZATIVO DI FORNITURA DEL SERVIZIO

1. organizzazione operativa per l'espletamento del servizio, con particolare riferimento alla tempistica delle prestazioni continuative e periodiche
2. numero di dipendenti e totale monte ore annuo di lavoro, previsto per l'esecuzione del servizio
3. professionalità ed esperienza lavorativa degli operatori utilizzati, anche con riferimento alla valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori utilizzati per l'appalto in corso, mediante riasorbimento degli stessi
4. piano di formazione degli operatori dell'impresa, con riferimento ai dati richiesti

b) METODOLOGIE DI INTERVENTO TECNICO-OPERATIVE

1. metodo di esecuzione delle procedure di pulizia e disinfezione, con specifico riferimento alle aree ad alto rischio, stanze di degenza e servizi igienici
2. metodo di esecuzione del servizio di pulizia aree esterne e di cura del verde
3. sistema e strumenti di controllo delle procedure di pulizia e decontaminazione dei materiali utilizzati

c) SICUREZZA DEGLI OPERATORI

1. qualità dei presidi antinfortunistici messi a disposizione degli operatori
2. misure di prevenzione adottate in presenza del paziente, in particolare nelle aree ad alto rischio
3. modalità di formazione e informazione degli operatori sui rischi connessi con l'attività da eseguire, con particolare riferimento all'ambito ospedaliero

d) PRODOTTI, STRUMENTI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

1. qualità tecniche dei prodotti utilizzati per l'esecuzione del servizio (disinfettanti, detersivi e detergenti), con particolare riferimento alle diverse aree di rischio
2. qualità tecniche delle attrezzature utilizzate

e) SISTEMA DI AUTOCONTROLLO

1. qualità dei processi organizzativi del sistema di autocontrollo, con riferimento alle attività inerenti:
  - il controllo di processo
  - il controllo di organizzazione
  - il controllo di qualità

La valutazione delle qualità tecniche del servizio sarà effettuata in base alla documentazione presentata, secondo i criteri di valutazione e i parametri indicati nel capitolato speciale.

La valutazione sarà effettuata attribuendo voti da 0 a 1, espressi in valori centesimali, con riferimento a ciascun parametro tecnico indicato nel capitolato speciale.

Per ogni criterio di valutazione delle qualità tecniche, a ogni offerente è assegnato - nel limite massimo stabilito - il punteggio dato dalla somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il voto attribuito per ogni parametro tecnico per il relativo coefficiente ponderale stabilito.

Il punteggio complessivo delle qualità tecniche è dato dalla somma dei punti ottenuti per ogni criterio di valutazione.

Condizione indispensabile per la validità dell'offerta è che l'offerente ottenga un punteggio non inferiore a 7/10 del punteggio massimo stabilito per ognuno dei seguenti criteri di valutazione delle qualità tecniche:

- sistema organizzativo di fornitura del servizio
- metodologie di intervento tecnico-operative
- sicurezza degli operatori
- prodotti, strumenti e attrezzature utilizzate
- sistema di autocontrollo

Qualora non sia raggiunto tale punteggio, l'offerta del Prestatore sarà esclusa.

Urbino, \_\_\_\_\_/2017

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

IL DIRETTORE MEDICO DI PRESIDIO  
ASUR – Area Vasta n. 1  
Dr. Andrea Cani

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA  
dott. Claudio Montalbini

Allegati:

- Facsimile offerta economica
- Allegato 1. Modalità di controllo appalto pulizie presidi ospedalieri
- Allegato 2 - Protocollo per pulizia, sanificazione e disinfezione delle Sale operatorie
- Allegato 3 – Protocollo per pulizia, sanificazione e disinfezione di ambienti ad alto rischio
- Allegato 4. – Protocollo per la pulizia di ripristino della Sala parto
- Allegato 5. Area di Urbino – Piano di attività personale ausiliario di sala operatoria
- Allegato 6. Prospetto "Livelli di rischio e tipologia area/locale – Estensione presunta delle superfici dell'appalto – Area di Pesaro
- Allegato 7. Prospetto "Livelli di rischio e tipologia area/locale – Estensione presunta delle superfici dell'appalto – Area di Urbino
- Allegato 8. Prospetto "livelli di rischio e tipologia area/locale – Estensione presunta delle superfici dell'appalto – Area di Fano
- Allegato 9. Livelli di rischio e frequenza standard del servizio per tipologia area/tipologia locale
- Allegato 10. Prospetto coefficienti per determinazione canone mensile per mq. in rapporto alla frequenza diversa del canone base
- Allegato 11. Prospetto offerta economica per servizio di pulizia per prestazioni a misura (canone mens./mq.)
- Allegato 12. Area ristorazione e manipolazione degli alimenti
- Documento unico valutazione dei rischi da interferenze preliminare D.U.V.R.I.
- Documento informativo per la ditta appaltatrice.

facsimile di offerta

(da redigere su carta legale o resa legale)

luogo / data

All'ASUR - Area Vasta n. 1  
U.O.C. Acquisti e Logistica  
Via Sebastiano Ceccarini 38  
61032 FANO PU

**OGGETTO:** Offerta per appalto servizio di pulizia e sanificazione.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di  
(1) \_\_\_\_\_ dell'operatore economico (2) \_\_\_\_\_, con domicilio fiscale in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Codice fiscale n. \_\_\_\_\_, partita IVA n.  
\_\_\_\_\_, facendo riferimento alla lettera d'invito di codesta amministrazione prot. n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_/\_\_\_/201\_\_\_,

**DICHIARA**

di avere piena conoscenza del servizio da eseguire e di ogni circostanza connessa, nonché di avere preso visione delle norme e condizioni del capitolato speciale e degli atti di gara, tutte accettate senza riserva alcuna,

**SI IMPEGNA**

ad assumere l'esecuzione dell'appalto del servizio di pulizia e sanificazione, per la durata di mesi \_\_\_\_\_, in conformità a quanto richiesto, applicando un ribasso unico percentuale per l'intera area vasta, pari a - \_\_\_\_\_%<sup>(3)</sup> (\_\_\_\_\_ in lettere) sull'elenco prezzi unitari a base di gara, IVA esclusa, riportato all'art. 13 del capitolato speciale inerente l'appalto in oggetto:

- a) canone base mensile per mq., per le prestazioni remunerate a misura:
- b) prezzo unitario forfetario onnicomprensivo per ogni prestazione di pulizia del blocco operatorio:
- c) tariffa oraria, per le prestazioni continuative, complementari e occasionali
- d) corrispettivo fisso mensile per servizio di pulizia a chiamata (pronto intervento):  
- Ospedale di Urbino

(se l'offerente è un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario)

In caso di aggiudicazione dell'appalto, le prestazioni oggetto del contratto saranno eseguite dagli operatori economici costituenti il <sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_ per la parte di seguito indicata:

- (ragione sociale O.E.) \_\_\_\_\_: (descrizione prestazioni che eseguirà) \_\_\_\_\_
- (ragione sociale O.E.) \_\_\_\_\_: (descrizione prestazioni che eseguirà) \_\_\_\_\_

**COSTI PER LA SICUREZZA**

Per l'esecuzione del contratto, ai fini del rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, saranno sostenuti i costi di seguito specificati (art. 26, comma 5 del Codice):

- \_\_\_\_\_

Ai fini del presente appalto, si dichiara altresì:

- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- (solo in caso di subappalto) che s'intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., parte delle prestazioni, indicando la seguente terna di subappaltatori:  
• \_\_\_\_\_

1. legale rappresentante o altra qualifica abilitata ad impegnare l'offerente
2. ragione sociale dell'offerente
3. utilizzare un numero massimo di tre cifre decimali
4. raggruppamento temporaneo oppure consorzio ordinario.

IL DIRETTORE MEDICO PRES. OSPED.

IL DIRIGENTE U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA

(5)

\_\_\_\_\_  
*(ragione sociale fornitore,  
nome e qualifica firmatario)*

5. In caso di raggruppamento temporaneo *oppure* consorzio ordinario, firma di tutti gli OE costituenti il RT o consorzio.